



Associazione Musicale Sergio Gaggia

L'Associazione Musicale Sergio Gaggia presenta
Lars Grünwoldt, baritono
Andrea Rucli, pianoforte

nel più importante ciclo liederistico del romanticismo tedesco:

Franz Schubert
DIE WINTERREISE
VIAGGIO D'INVERNO

Op. 89 - D 911
Testi di Wilhelm Müller



**Mancato ai vivi da poco, Dietrich Fischer - Dieskau, liederista sommo
ha lasciato la sua tremenda eredità al giovane baritono Lars Grünwoldt.
Che se ne è rivelato degno, non meno del suo partner al pianoforte, Andrea Rucli.**

Giovanni Carli Ballola (*L'Espresso*, 3 marzo 2013)



Associazione Musicale Sergio Gaggia

L'Espresso

Lirica di Giovanni Carli Ballola

Schubert in salotto



Non più di una ventina di ascoltatori raccolti davanti a un baritono e a un pianoforte: così al Pontificio Istituto di Musica Sacra è rinata una "schubertiade". Come nel 1827 a Vienna, nel salotto di casa Spaun, presenti il baritono Johann Michael Vogl e l'autore del ciclo liederistico "Winterreise" (Viaggio d'inverno), ormai una rarità nell'odierno panorama concertistico. Rinascita avvenuta non per sfizio filologico ma spontaneamente e quasi in provocatoria controtendenza rispetto al dominante rito dell'evento. Genio pressoché assoluto del Lied, che è dire del fiume carsico di canto e pianoforte che alimenta tutta la civiltà musicale tedesca, Franz Schubert si

lasciò vivere i pochi anni di un'esistenza qualsiasi tra amici di discreta cultura, buone letture, frequentazioni borghesi; la vita altra e tutta sua ardeva nascosta nei pentagrammi. Gli basteranno i semplici versi di Wilhelm Müller per trasformare i lai di un amante abbandonato nel vagare di un'anima perduta nel labirinto di un inverno interiore pieno d'immagini spietate e ingannevoli, tanto che «lamentarsi è folle: avanti lietamente nel mondo contro il vento e la tempesta! Se nessun dio è sulla terra siamo dèi noi stessi!». Nichilismo che trova riscontro leopardiano negl'incanti di una natura (quelle immagini del tiglio, del fiume, dei prati primaverili fioriti) indifferente e fallace: sì che «solo l'inganno mi giova». Mancato ai vivi da poco, Dietrich Fischer-Dieskau, liederista sommo, ha lasciato la sua tremenda eredità al giovane Lars Grünwaldt che se ne è rivelato degno, non meno del partner pianista Andrea Rucli.

La recensione di Giovanni Carli Ballola

(*L'Espresso*, 7 marzo 2013)

Il Prof. Quirino Principe o il Prof. Umberto Berti possono completare la proposta musicale, con scritti e/o introduzioni e presentazioni di diversa e mirata tematica e complessità.



Associazione Musicale Sergio Gaggia



Lars ed Andrea con il temibile canide che latra nel 17° lieder "Im Dorfe"



La "Winterreise" (Viaggio d'inverno), capolavoro assoluto tra i grandi cicli liederistici romantici, fu composto, su liriche di Wilhelm Müller, da Franz Schubert nel 1827, un anno prima della morte, che avverrà prematura a soli 31 anni.

È formata da 24 brani per canto e pianoforte relativamente brevi che raccontano una sorta di allucinato viaggio interiore, riflesso nelle immagini di quello reale: il protagonista, perso nell'assenza di amore e ormai senza patria, cammina nel freddo inverno, sogna, si illude, trova aspri rimandi del suo animo in singoli oggetti, come una banderuola, o in elementi naturali come un fiume gelato o ancora in luoghi, come un villaggio. Le immagini si trasformano in altrettanti simboli e metafore che riaccendono nel protagonista il ricordo dell'amata. L'inverno è il naturale traslato per un'atmosfera di morte, presente costantemente nella raccolta delle liriche: nelle foglie secche che cadono lentamente come nella sinistra cornacchia che svola sulla testa del viandante o ancora nel vecchio e solitario suonatore di organetto, unica figura umana incontrata nel viaggio, che con le dita rattrappite dal freddo, indifferente a tutto, gira senza posa la manovella del suo flebile strumento. La natura da madre amorevole e meravigliosa si trasforma in matrigna crudele. Il paesaggio invernale, gelido e bianco, rappresenta tutto il calore degli affetti sepolti nel ricordo della primavera perduta. Il tempo si annulla e lo spazio identico e illimitato diventa metafora: così il protagonista si ritira ancor più in un disperato solipsismo, scegliendo alla fine di condividere il "viaggio" con l'ultimo sosia, il reietto suonatore di organetto.

Qui la musica di Schubert è colma di una delicatezza infinita realizzata con i mezzi più esigui. La tesa spirale che si dipana in un solo apparente vagare, si conclude con una domanda alla quale non vi è risposta, in un annichimento e annullamento che tuttavia viene percepito dall'ascoltatore come un'epifania, l'alba di un'inaspettata primavera, culmine di questo poema in musica, uno dei più alti momenti della cultura tedesca.

(U. Berti)



Associazione Musicale Sergio Gaggia

Franz Schubert
DIE WINTERREISE - VIAGGIO D'INVERNO
Op. 89 - D 911

Testi di Wilhelm Müller

PROGRAMMA

- 1) **Gute Nacht - Buona notte**
- 2) **Die Wetterfahne - La banderuola segnamento**
- 3) **Gefrorene Tränen - Lacrime gelate**
- 4) **Erstarrung - Il mondo intirizzito**
- 5) **Der Lindenbaum - Il tiglio**
- 6) **Wasserflut - Corso d'acqua**
- 7) **Auf dem Flusse - Sul fiume**
- 8) **Rückblick - Retrospettiva**
- 9) **Irrlicht - Fuoco fatuo**
- 10) **Rast - Sosta**
- 11) **Frühlingstraum - Sogno di Primavera**
- 12) **Einsamkeit - Solitudine**
- 13) **Die Post - La posta**
- 14) **Der greise Kopf - La testa canuta**
- 15) **Die Krähe - La cornacchia**
- 16) **Letzte Hoffnung - Ultima speranza**
- 17) **Im Dorfe - Nel villaggio**
- 18) **Der stürmische Morgen - Mattina tempestosa**
- 19) **Täuschung - Illusione**
- 20) **Der Wegweiser - Il segnale stradale**
- 21) **Das Wirtshaus - L'osteria**
- 22) **Mut - Coraggio**
- 23) **Die Nebensonnen - Il paraelio**
- 24) **Der Leiermann - Il suonatore di organetto**



Associazione Musicale Sergio Gaggia

Lars Grünwoldt *baritono*, nasce nel 1974 in Germania. Inizia i studi presso la "Hochschule" di Rostock e successivamente alla rinomata Scuola Superiore "Hans Eisler" di Berlino sotto la guida di S. Weir. Frequenta le masterclass di D. Fischer-Dieskau e T. Quasthoff. Vince numerosi concorsi e borse di studio (Mozarteum di Salisburgo e Y. Menhuin Foundation). Accanto a J. Kowalski canta presso l'Opera di Berlino. Collabora con le più celebri orchestre sinfoniche fra cui: Berliner Philharmoniker, Konzerhausorchester Berlin, Filarmonica di Praga Freiburger Barockorchester. Si esibisce regolarmente nelle più prestigiose sale europee. Tramite il Coro della Radio di Berlino e l'Opera "Sotto i Tigli" nascono le preziose collaborazioni con D. Barenboim, M. Janowski e Sir S. Rattle. Regolarmente si esibisce nella Sala Filarmonica e nel Konzerthaus di Berlino.

Andrea Rucli *pianista*, si è diplomato al Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° Alessandro Specchi. Suona da più di venticinque anni sia come solista che in svariate formazioni cameristiche, collaborando con figure di primo piano del concertismo. È stato prima allievo, poi partner in duo pianistico e assistente per più di 10 anni, del pianista russo Konstantin Bogino, mentre ora continua da diversi anni un sodalizio di arte e amicizia pienamente soddisfacente con il violista e compositore Vladimir Mendelssohn.

Ha partecipato a prestigiosi festival di musica da camera, tra cui quelli di Portogruaro (per nove anni di cui sette anni consecutivi), della Settimana Musicale al Teatro Olimpico di Vicenza, di Kuhmo in Finlandia (dove sarà ospite nel 2013 per la nona volta), della Società della Musica da Camera al Teatro dell'Ermitage di San Pietroburgo, del Sound Jerusalem in Israele, del Festival Pontino, del Cantiere di Montepulciano ecc.

In prima mondiale ha registrato opere per pianoforte solo e di musica da camera della compositrice russa Ella Adaïewsky, coronamento di un lavoro di riscoperta promosso dall'Associazione Sergio Gaggia, di cui si sono occupati anche le riviste Amadeus, Musica e in più occasioni Radio 3 Suite.

Nel giugno 2011 è uscito un altro cd con opere della compositrice russa per la prestigiosa etichetta DYNAMIC. Nel gennaio 2010 e nel febbraio 2013 si è esibito per i "Concerti del Quirinale" in diretta radiofonica sul III canale RAI ed in circuito Euro Radio, presentando rispettivamente "La Pantomima Rinata", produzione della Gaggia 2006, ricostruzione musicale di Vladimir Mendelssohn della Pantomima K446 di W.A. Mozart, con una commedia dell'arte appositamente scritta da Quirino Principe e un programma costruito per la giornata del Ricordo.

**Diponibile per la stagione 2013/14, 14/15 anche un secondo programma
con altri due fondamentali cicli liederistici**

Franz Schubert
Schwangesang D 318

Robert Schumann
Dichterliebe op. 48